

ADI: M5S, "ASL CHIETI IN GRAVE RITARDO NEI PAGAMENTI, CAMBIA REGOLE E METTE A RISCHIO SERVIZI"

13 Novembre 2025



CHIETI - "Da mesi gli operatori dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) che lavorano per conto della Asl2 Lanciano-Vasto-Chieti non ricevono i pagamenti per le prestazioni effettuate. È una situazione inaccettabile che si protrae ormai da maggio e che sta generando enormi difficoltà economiche e organizzative a chi garantisce ogni giorno un servizio pubblico essenziale".

La denuncia arriva da Francesco Taglieri, capogruppo del Movimento 5 Stelle nel Consiglio regionale dell'Abruzzo.

"Non solo la Asl non paga, ma ha addirittura cambiato in corsa le modalità di pagamento", spiega in una nota Taglieri, "introducendo una trattenuta del 30% delle somme dovute fino a verifiche non meglio definite nel tempo, contrariamente a quanto stabilito dal Capitolato tecnico regionale. Nel contratto, infatti, è chiaramente previsto che la fatturazione debba avvenire mensilmente sulla base delle prestazioni effettivamente erogate, senza possibilità di ritenute arbitrarie o modifiche unilaterali. Una simile prassi non solo è contraria alle norme, ma rappresenta un grave squilibrio a danno degli operatori, costretti ad anticipare risorse ingenti per pagare stipendi, oneri previdenziali, mezzi e presidi, sostenendo anche gli interessi bancari derivanti dall'inevitabile ricorso al credito".

"Mentre nelle altre Asl abruzzesi, come Teramo e Pescara, si procede con acconti del 90% dell'importo fatturato e solo il 10% trattenuto a saldo, la Asl2 impone condizioni peggiorative e penalizzanti, creando disparità e mettendo a rischio la sostenibilità stessa del servizio", aggiunge il capogruppo del M5S.

"Il risultato è che chi assicura l'assistenza a domicilio dei pazienti fragili e cronici non sa se e quando verrà pagato, mentre la Direzione aziendale resta in silenzio".

“È un comportamento grave e ingiustificabile che mina la fiducia nelle istituzioni e rischia di compromettere la continuità delle cure. Ho già segnalato la questione in più sedi e continuerò a chiedere chiarezza: la Asl 02 deve rispettare le regole del Capitolato, adeguarsi alle prassi regionali e garantire la liquidazione immediata delle somme dovute. Non è accettabile che un servizio fondamentale per i cittadini venga gestito in modo così approssimativo, scaricando sui lavoratori e sugli operatori l’incapacità amministrativa di chi dovrebbe assicurare efficienza e correttezza. Serve un intervento urgente della Regione per tutelare la rete dell’ADI, gli operatori che la garantiscono e, soprattutto, i cittadini che da essa dipendono ogni giorno”, conclude.